

La Malfa: «Ha difeso l'autonomia»

di UMBERTO MANCINI

«E' STATO il continuatore della impostazione originaria di Enrico Cuccia, un grande banchiere, intelligente e serio». Giorgio La Malfa, capo gruppo dei Repubblicani alla Camera, ricorda commosso la figura di Vincenzo Maranghi, ex numero uno della Mediobanca, deceduto ieri a Milano a 70 anni di età.

Onorevole La Malfa, che ruolo ha avuto Maranghi in Mediobanca, quale è stato il suo rapporto con Enrico Cuccia?

«Maranghi ha rappresentato un punto di riferimento. Prima stando accanto a Cuccia, che dal 1946 al 2000, ha guidato Mediobanca. Diventandone nel tempo il successore designato. Ne ha preso

il testimone, raccogliendone l'eredità. Del resto è stato amministratore delegato della banca dal 1998, una figura centrale, importante».

Ma anche controversa?

«Direi di no. Vincenzo Maranghi, e questo va sottolineato, ha sempre difeso l'autonomia di Mediobanca dagli azionisti. Lo ha fatto in maniera decisa, sempre. Poi sono cambiate tante cose, è cambiato il mondo, gli equilibri. E la difesa è diventata impossibile».

Che caratteristiche aveva come banchiere?

«Io l'ho conosciuto da vicino, avendo lavorato dal '58 al '60 in Mediobanca. Lui entrò nella banca dopo di me. Posso dire che è stato un banchiere intelligente, che faceva della serietà e della discrezione i suoi punti di forza. Era preparatissimo, attento, riservato».

Incarnava lo "spirito" di Mediobanca?

«Aveva raccolto lo "spirito" che Cuc-

cia aveva dato a Mediobanca. E portava avanti l'impostazione originaria. Poi le cose sono cambiate...».

Il quadro generale è mutato: la globalizzazione, le spinte verso le aggregazioni bancarie, Mediobanca ha cambiato ruolo, assetto.

Maranghi se ne andò da Mediobanca nel 2003 dopo uno scontro aspro sul futuro dell'istituto di cui era alla guida...

«Quando nel 1993 vennero eliminati i vincoli al credito a medio termine, cominciai a cambiare tutto. La specializzazione di Mediobanca cominciò a venir meno. E poi le spinte della globalizzazione nel mercato del credito, un nuovo quadro di riferimento, la concorrenza. Il mondo stava cambiando. Ed ora con il sistema della governance duale il mutamento è completato».

«Intelligente,
 preparato
 e serio
 Incarnava
 lo spirito
 originario
 della banca»

